Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Giovedì 21 Novembre — Numero 276

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto del giorno 21 novembre 1901, sulla proposta di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, udito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Senatori del Regno i signori:

Badini-Confalonieri Alfonso, ex-deputato;
Balenzano avv. Nicola, deputato;
Besozzi Giuseppe, tenente generale;
Cagnola avv. Francesco, ex-deputato;
Candiani Camillo, contrammiraglio;
Caravaggio Evandro, prefetto;
Cavalli dott. Luigi, ex-deputato;
Cerruti prof. Valentino, membro dell'Accademia dei Lincei;
Clementini avv. Paolo, ex-deputato;
De Larderel conte Florestano;
De Seta marchese avv. Francesco, ex-deputato;
Fabrizi dott. Paolo, ex-deputato;
Fiorentini avv. Lucio, prefetto a riposo;
Gandolfi nob. Antonio, ex-deputato;
Lorenzini Augusto, ex-deputato;
Mariotti avv. Giovanni;
Martelli avv. Mario, ex-deputato;
Mussi dott. Giuseppe, ex-deputato;
Parona dott. Francesco, ex-deputato;
Pasolini-Zanelli conte Giuseppe;
Picardi avv. Silvestro, deputato;
Ponsiglioni prof. Antonio;
Pucci Guglielmo, ispettore generale del Genio navale;
Quartieri dott. Nicolò, ex-deputato;
Resti-Ferrari Giuseppe, primo presidente di Corte d'Appello;
Riolo Vincenzo, ex-deputato;
Rossi avv. Luigi;
Sani Giacomo, ex-deputato;
Senise prof. Tommaso, ex-deputato;
Vischi avv. Nicola, deputato.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 473 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo Regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo Regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge, e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo Regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali della presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'Elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867, n. 3848;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici, indicati nell'Elenco controfirmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8ª dell'Elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata cinque per cento, iscritta in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° luglio 1901, la complessiva rendita di lire cinquemilaseicentoquarantanove e centesimi quarantacinque (L. 5649,45) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'Elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 8ª dell'Elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire quarantaduemilanovecentonovantotto e centesimi tre (L. 42,998,03) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1901, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme, depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 20ª dell'annesso Elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXX (Dato a Capodimonte (Napoli), il 24 ottobre 1901), col quale viene approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Treviso, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 31 gennaio, dell'8 e del 29 agosto 1901, in sostituzione del Regolamento approvato col R. decreto 5 settembre 1869, n. MMCCXXXI, e modificato col R. decreto 24 aprile 1873, n. DCV (serie 2ª).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXI (Dato a Capodimonte (Napoli), il 21 ottobre 1901), col quale la Società nazionale « Margherita » di patronato per i ciechi in Italia, con sede principale in Firenze, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXXII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 24 ottobre 1901), col quale si approva il nuovo Statuto organico del Monte di pietà di Saluzzo.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 ottobre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castiglione Tinella (Cuneo).*

SIRE!

Per l'incuria degli amministratori, il Comune di Castiglione Tinella versa in condizioni anormali, ed è oberato di debiti che non

ha mezzo di soddisfare. Da qualche tempo le adunanze della Giunta e del Consiglio più non avvengono per mancanza del numero legale, e da ultimo anche il Sindaco ha abbandonato l'Ufficio. Non volendo più nessuno degli amministratori addossarsi il compito di dirigere gli affari, di aprire le corrispondenza e di firmare gli atti, il Prefetto di Cuneo è stato costretto a mandare sul posto un Commissario che assicurasse il funzionamento di quel Municipio.

Ma soltanto un R. Commissario potrà, con l'autorità del nome e coi suoi più ampi poteri, indurre i creditori a concedere una adeguata dilazione e studiare le economie e i provvedimenti atti a sistemare le finanze comunali. Il medesimo potrà anche definire alcune importanti questioni che da lungo attendono una conveniente soluzione, fra cui quella relativa al lascito Morando.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castiglione Tinella.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castiglione Tinella, in provincia di Cuneo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Leonardo Baiardi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 novembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Severino Marche (Macerata).*

SIRE!

Il Commissario di San Severino Marche, nonostante l'attività spiegata, non ha potuto condurre a buon fine le trattative di conciliazione, per le quali ancora si richiede lungo e paziente lavoro. Inoltre occorre dare al medesimo il tempo necessario per sistemare importanti affari e diversi servizî pubblici; poichè, se le cose dovessero rimanere allo stato attuale, si porgerebbe alla ricostituenda Amministrazione motivo di novelli dissidî, e l'opera del Commissario riuscirebbe poco utile.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri di quel Commissario, i quali altrimenti verrebbero a scadere col 28 corrente.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Severino Marche, in provincia di Macerata;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Severino Marche è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 novembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Atripalda (Avellino).*

SIRE!

Malgrado la capacità e lo zelo spiegati dal R. Commissario di Atripalda, la sua opera è lungi ancora dall'aver raggiunto la mèta che si deve proporre. All'assetto delle contabilità e del servizio di riscossione del dazio di consumo, alla compilazione ed esazione dei ruoli delle tasse ed alle altre minori necessità, fu già provveduto. Inoltre vennero accertate gravi responsabilità nell'esecuzione delle opere pubbliche a carico dei cessati amministratori, già denunziati all'Autorità giudiziaria, e del pari si provvede alla tutela degli interessi del Comune contro le eccessive pretese dell'ex-appaltatore daziario e le ingiustificabili concessioni deliberate dal disciolto Consiglio.

Ma molto altro lavoro deve ancora compiersi. È soprattutto necessario procedere alla revisione dei conti dei precedenti esercizî, dai quali potranno emergere nuovi motivi di responsabilità, e risolvere il problema finanziario, che si presenta arduo e complicato per i ragguardevoli debiti arretrati, e la cui soluzione deve essere coordinata alla formazione del bilancio per l'esercizio venturo.

Ciò posto, ritengo indispensabile che i poteri del R. Commissario di Atripalda siano prorogati di tre mesi, ed a tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il presente schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Atripalda, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Atripalda è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Considerato che sia necessario studiare e porre in atto mezzi idonei a prevenire le infermità derivanti dall'esercizio delle arti e dei mestieri;

Determina:

Art. 1.

È instituita una Commissione con l'incarico:

1. di ricercare e studiare le cause autoctone e determinanti le diverse infermità che contraggono gli operai dalla qualità del lavoro che compiono negli Stabilimenti industriali;

2 di proporre i provvedimenti più idonei a prevenire le suddette infermità.

Art. 2.

La Commissione è presieduta dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ed è composta di clinici, d'igienisti e del direttore del credito e della previdenza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1901.

Il Ministro
G. BACCELLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 12 settembre 1901, registrati alla Corte dei conti il 26 detto mese:

All'uditore Ciriaci Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 28 agosto 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

All'uditore Cimino Federico, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 3 settembre 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1901, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre detto anno:

All'uditore Di Stefano Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Mussomeli, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 31 agosto 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1901, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre detto anno:

All'uditore D'Alessandro Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Taranto, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 30 agosto 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con RR. decreti del 28 settembre 1901:

Porcu Cojana Carlo, pretore del mandamento di Torre dei Passeri, è tramutato al mandamento di Torricella Peligna.

Liberatore Giovanni, pretore del mandamento di Torricella Peligna, è tramutato al mandamento di Torre dei Passeri.

Radice Gennaro, pretore del mandamento di Radicofani, è tramutato al mandamento di Masserano.

Petroncelli Camillo, pretore del mandamento di Masserano, è tramutato al mandamento di Scanno.

Felici Giuseppe, pretore del mandamento di Atri, è tramutato al mandamento di Bisenti.

Graziani Marco, pretore del mandamento di Bisenti, è tramutato al mandamento di Atri.

Vaccaro Vullo Emanuele, pretore del mandamento di Ravanusa, è tramutato al mandamento di Favignana.

Luciano Carlo, pretore del mandamento di Cassano d'Adda, è tramutato al mandamento di Savigliano.

Gresti Attilio, pretore del mandamento di Savigliano, è tramutato al mandamento di Cassano d'Adda.

Frontino Luigi, pretore del mandamento di Montescaglioso, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1901, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e gli son conferiti titolo e grado onorifici di giudice di tribunale.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Lanzilli comm. Amilcare, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, in aspettativa per infermità a tutto il 7 ottobre 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dall'8 ottobre 1901, con l'attuale assegno della metà dello stipendio.

Margiotta cav. Tommaso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Fermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° ottobre 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Carron-Ceva Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è tramutato a Vercelli, a sua domanda.

Gerli cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Ivrea, è dispensato dal servizio dal 9 ottobre 1901, ai termini dell'articolo 202 della legge sull'ordinamento giudiziario, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Bellomo Federico, presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Cassese cav. Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Velletri, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi dal 21 settembre 1901, coll'assegno in ragione della metà dell'attuale stipendio.

Strixioli cav. Mario, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Galluppi Felice, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, coll'annuo stidendio di lire 5000.

Garnier Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di San Remo, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Giovene Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Greco Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Quaglia Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Asti, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Conte Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 4500.

La Nera Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Lucera a sua domanda.

Ariani Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Camerino, è tramutato a Cosenza col suo consenso.

Rinaldi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Pesaro, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Camerino col suo consenso, cessando del detto incarico.

Cavarra Corrado, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Pesaro col suo consenso.

Xarra Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Palermo a sua domanda.

Carulli Libero, giudice del tribunale civile e penale di Tempio è tramutato ad Asti a sua domanda.

Masala Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Tempio.

Colantoni Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, dal 21 settembre 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Licheri Giovanni, pretore del mandamento di Milis, è tramutato al mandamento di San Lussurgiu.

Grano Ferdinando, pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia, è tramutato al mandamento di Montemaggiore Belsito.

Galli Emilio, pretore già titolare del mandamento di Borghetto Lodigiano, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 17 settembre 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 18 settembre 1901, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Grossotto.

Grandi Giuseppe, pretore già titolare del mandamento dell'Isola del Giglio, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 23 settembre 1901, è confermato a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 24 settembre 1901, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Benetutti.

Morosini Raimondo, pretore già titolare del mandamento di Massa Superiore, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 30 settembre 1991, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° ottobre 1901 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Chiusa Pesio.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1901:

Vaccaro Giarra Alfonso, già vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, sospeso dall'esercizio delle delle sue funzioni dal 19 maggio 1901, è richiamato in servizio nelle stesso tribunale civile e penale di Girgenti, a decorrere dal 1° ottobre 1901, riducendosi detta sospensione a soli due mesi.

Al detto funzionario saranno pagati gli stipendi maturati e non percetti dal 19 luglio 1901, sino al termine della sospensione sotto deduzione della metà corrispostagli a titolo di assegno alimentare.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1901:

Chiodera Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1901.

Con R. decreto del 23 settembre 1901:

a Chiodera Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, collocato a riposo, son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Con RR. decreti del 28 settembre 1901:

Novaro Raffaele, cancelliere della 5ª pretura di Genova, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Savona, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Casiccia Damaso, cancelliere della pretura di Sampierdarena, è tramutato alla 5ª pretura di Genova, a sua domanda.

Rossi Alessandro, cancelliere della pretura di Sestri Ponente, è tramutato alla pretura di Sampierdarena, a sua domanda.

De Lorenzi Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Savona, è nominato cancelliere della pretura di Sestri Ponente, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Ferrari Giustino, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato cancelliere della pretura di Guardiagrele, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Calligaris Pietro, vice cancelliere della pretura di Asiago, già con l'incarico di reggerne la cancelleria, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 ottobre 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Asiago dal 1° ottobre 1901, ed è incaricato di reggere il posto di cancelliere nella pretura di Santo Stefano di Cadore, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 21 del bilancio.

Miritello Filippo, vice cancelliere della pretura di Aragona, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Melilli, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Santa Caterina Villarmosa, continuando nel detto incarico a percepire la stessa indennità.

Guidobaldi Cesare, cancelliere della pretura di Offida, è nominato segretario della R. pretura presso il tribunale civile e penale di Urbino, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Mariotti Adolfo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Urbino, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Offida, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Palmieri Gustavo, vice cancelliere della pretura di Latronico, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Offida, con l'annua indennità di lire 150, è, invece, incaricato di reggere il posto di segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Urbino, continuando a percepire la stessa indennità.

Marini Angelo, cancelliere della pretura di Sassoferrato, è tramutato alla pretura di Fermo.

Mannella Poerio Giuseppe, cancelliere della pretura di Longobucco, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato alla pretura di Sassoferrato, continuando nella stessa applicazione.

Schipani Alfonso, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Longobucco, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Longobucco, con l'annuo stipendio di lire 1600; cessando dal percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali del 28 settembre 1901:

Piccione Giosuè, vice cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, è tramutato alla pretura di Aragona.

Diaco Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cotrone, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario aggiunto alla stessa procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Amati cav. Antonio, cancelliere della Corte di cassazione di Torino, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della Corte d'appello di Trani, col precedente stipendio di lire 6600.

Raspa Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato cancelliere della pretura di Torre dei Passeri, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Angelini Ambrogio, vice cancelliere del tribunale civile e penale

di Teramo, è nominato cancelliere della pretura di Pianella, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Garau Didaco, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Pordenone.

Turchetti Torquato, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Lodi.

Sargiacomo Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Pratola Peligna, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Borgocollefegato, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Borgocollefegato, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità, e lasciandosi vacante per l'aspettativa di Iacapraro Luigi, il posto di cancelliere nella pretura di Sant'Agata di Puglia.

Perroux Alberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modena, è incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Zocca, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Campus Serra Pietro, cancelliere già titolare della pretura di Siliqua, sospeso dalle funzioni, è destituito dalla carica dal giorno 14 settembre 1901. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla sua famiglia, durante la sospensione.

Cusino Antonio, vice cancelliere della pretura di Ozieri, è nominato cancelliere della pretura di Santadi, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Vargiu Fadda Davide, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Oristano, è nominato cancelliere della pretura di Mandas, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 4 ottobre 1901:

Zamboni Ettore, cancelliere della pretura di Zocca, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, con l'attuale stipendio di lire 1600.

De Santis Benedetto, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Salsano Nicola, cancelliere della pretura di Torre dei Passeri, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Rossi Luigi, cancelliere della pretura di Pianella, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Febo Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo, è nominato vice cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Coletti Nicola, vice cancelliere della pretura di Pescocostanzo, è tramutato alla pretura di Pratola Peligna.

Alunni di cancelleria.

Con decreti Ministeriali del 28 settembre 1901:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annua retribuzione di lire 1080, con decorrenza dal 1° settembre 1901:

Penna Libertino, alunno del tribunale civile e penale di Girgenti.

Randazzini Gaetano, alunno del tribunale civile e penale di Caltagirone.

Tringali Francesco, alunno del tribunale civile e penale di Siracusa.

Iemmolo Antonino, alunno del tribunale civile e penale di Modica.

Pinelli Giuseppe, alunno del tribunale civile e penale di Messina.

Salomone Salvatore, alunno del tribunale civile e penale di Lanciano.

Brandolino Nicola, alunno nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Condò Alessandro, alunno del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Martino Vincenzo, alunno del tribunale civile e penale di Monteleone.

Lupo Florindo, alunno del tribunale civile e penale di Lucera.

Giovine Nicola, alunno del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere

Pennica Francesco Paolo, alunno nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti.

D'Amico Giuseppe, alunno del tribunale civile e penale di Napoli.

Chappuis Emilio, alunno del tribunale civile e penale di Aosta.

Viale Giuseppe, alunno del tribunale civile e penale di Mondovì.

Trombetta Luciano, alunno del tribunale civile e penale di Salerno.

Campobasso Oronzo, alunno del tribunale civile e penale di Lecce.

Tommasone Vincenzo, alunno del tribunale civile e penale di Lucera.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annua retribuzione di lire 960, con decorrenza dal 1° settembre 1901:

Castelli Gustavo, alunno nella R. procura presso il tribunale civile e Penale di Ascoli Piceno.

Sanfilippo Federico, alunno della pretura di Girgenti.

Pacifici Alfredo, alunno nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto.

Mazzuca Michele, alunno della pretura di Castrovillari.

Scatozza Antonio, alunno della pretura di Campli.

Imperatori Achille, alunno della Corte d'appello d'Aquila.

Nicolanti Gioacchino, alunno della pretura di Norcia.

Collà Ernesto Giovanni, alunno della 1ª pretura di Casale.

Sardella Luigi, alunno della pretura di Bomba.

Pagliero Ulrico, alunno della pretura di Chivasso.

Lardera Egidio, alunno della pretura di Pavia.

De Nino Giuseppe, alunno della pretura di Castel di Sangro.

Scaraglio Carlo, alunno della 1ª pretura di Alessandria.

Alessi Alberto, alunno del tribunale civile e penale di San Miniato.

Latragna Ernesto, alunno della R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Rizzo Michele, alunno della pretura di Caltanissetta.

Sammartano Salvatore, alunno del tribunale civile e penale di Trapani.

Taddei Illuminato, alunno della pretura di Nocera Umbra.

Galeota Giovanni, alunno della Corte d'appello di Aquila.

Sinatra Carlo, alunno del tribunale civile e penale di Girgenti.

Saracini Getullio, alunno nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Ancona.

De Amicis Domenico, alunno del tribunale civile e penale di Acqui.

Verrini Carlo Lorenzo, alunno del tribunale civile e penale di Acqui.

De Nigris Luigi, alunno nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano.

Rosco Francesco, alunno del tribunale civile e penale di Trani.

Timoteo Ettore, alunno della 5ª pretura di Milano.

Bossi Carlo, alunno del tribunale civile e penale di Como.

Cappello Emilio, alunno della pretura di Carrara.

Righetti Alberto, alunno della pretura urbana di Bologna.

Capecchi Claudio, alunno del tribunale civile e penale di Siena.

Zampino Umberto, alunno della Corte d'appello di Ancona.

Di Maria Leopoldo, alunno del tribunale civile e penale di Palermo.

Zinnato Domenico, alunno della pretura di Reggio Calabria.

Loprete Francesco, alunno del tribunale civile e penale di Catanzaro.
Landuzzi Ettore, alunno del tribunale civile e penale di Bologna.
Ruffo Giuseppe, alunno della pretura di Montalto Uffugo.
Mellone Pietro, alunno della pretura di Aquila.
Risso Giuseppe, alunno della pretura di Chieri.
Giaimo Giovanni, alunno del tribunale civile e penale di Palermo.
Correnti Salvatore, alunno della 12ª pretura di Napoli.
Menapace Attilio, alunno della 1ª pretura di Genova.
Gherardi Antonio, alunno della 2ª pretura di Genova.
Fischetti Giovanni, alunno della 3ª pretura di Napoli.
Gazano Candido, alunno della pretura di Taggia.
Angrisani Giuseppe, alunno della pretura di Montesantangelo.
Inglese Salomone, alunno della pretura di Solmona.
Mustaccioli Ludovico, alunno del tribunale civile e penale di Lecce.
Wuillermin Edoardo, alunno della pretura di Racconigi.
Nappa Filippo, alunno della 10ª pretura di Napoli.
Gagliardi Gioacchino, alunno della pretura di Cuneo.
Camboni Salvatore, alunno gratuito della Corte d'appello di Cagliari, applicato alla pretura di Simaxis, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Simaxis, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Romero Leopoldo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Torino, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Torino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Palmieri Carlo, alunno gratuito della pretura di Larino, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Larino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Botta Paolo, alunno gratuito della pretura di Andria, applicato a quella di Trani, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Trani, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Massariello Francesco, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Lucera, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Gaudiano Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Taranto, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Taranto, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Ciardi Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Trani, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Trani, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Morone Alessio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Vigevano, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Vigevano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Cerra Raffaele, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
De Rossi Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Milano, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Milano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
a Mascetti Carlo, alunno gratuito della pretura di Introdacqua, applicato a quella di Solmona, attualmente sotto le armi per obbligo della leva militare, è lasciato vacante il posto di alunno di 3ª classe nella pretura di Solmona, ferma restando la sua posizione nella graduatoria unica, nei soli riguardi dell'anzianità.
Cosentino Luigi, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palmi, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Palmi, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Manca Pasquale, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Sassari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Carta-Mantiglia Giov. Battista, alunno gratuito della Corte di appello di Cagliari, applicato alla pretura di Ittiri, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Ittiri, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Maggi Orazio, alunno gratuito alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Lecce, è nominato alunno di 3ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Putzu Gavino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lanusei, applicato a quello di Sassari, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Sassari, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Giromini Canzio, alunno gratuito della pretura di Aulla, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Aulla, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Loddo Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale Oristano, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Oristano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Danelli Carlo, alunno gratuito della 1ª pretura di Casale, applicato al tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Cerri Antonio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Piacenza, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Piacenza, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
a Bartoli Ferdinando, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Piacenza, attualmente sotto le armi per obbligo della leva militare, è lasciato vacante il posto di alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Piacenza, ferma restando la sua posizione nella graduatoria unica, nei soli riguardi dell'anzianità.
Cotta Giacomo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di San Remo, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di San Remo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Stefani Primo, alunno gratuito della sezione di Corte d'appello di Modena, è nominato alunno di 3ª classe nella sezione di Corte d'appello di Modena, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Battaglino Adolfo, alunno gratuito della 4ª pretura di Napoli, è nominato alunno di 3ª classe nella 4ª pretura di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
De Fina Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, applicato alla pretura di Cropani, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Cropani, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Lepori Arduino, alunno gratuito della 3ª pretura di Firenze, applicato alla R. procura di quella città, è nominato alunno di 3ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Salmoria Gino, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Siena, applicato alla pretura di Castelfiorentino, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Castelfiorentino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.
Sanguinetti Bartolomeo, alunno gratuito del tribunale civile e

penale di Chiavari, collocato in aspettativa con decreto presidenziale 22 marzo u. s. a causa dell'obbligo della leva militare ed ora congedato dall'esercito, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1901, ed è nominato alunno di 3ª classe nello stesso tribunale civile e penale di Chiavari, con l'annua retribuzione di lire 720.

Boldrocchi Carlo, alunno gratuito della sezione di Corte d'appello di Modena, applicato al tribunale civile e penale di Parma, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Parma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Tedoldi Carlo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Bergamo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Taverna Turribio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Aprile Luigi-Pietro, alunno gratuito della 1ª pretura di Asti, applicato a quella di Mombaruzzo, è nominato alunno di 3ª classe nella 1ª pretura di Mombaruzzo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Barsanti Dedalo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Lucca, applicato alla pretura di Borgo a Mozzano, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Borgo a Mozzano, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Bobba Luca, alunno gratuito del tribunale civile e penale di San Remo, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di San Remo, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Mancini Vincenzo, alunno gratuito della pretura di Spoleto, applicato a quella di Cagli, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Cagli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Viti Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Barletta, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Barletta, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Menini Zeno, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Mantova, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Mantova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Bernoni Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Cremona, applicato alla 1ª pretura di Mantova, è nominato alunno di 3ª classe nella 1ª pretura di Mantova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Arisi Gaetano, alunno gratuito della pretura di Viadana, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Viadana, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Iacobellis Giuseppe, alunno gratuito della 2ª pretura di Bari, applicato a quella di Gioia del Colle, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Gioia del Colle, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

De Simone Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, applicato alla R. procura di quella città, è nominato alunno di 3ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Grossi Enrico, alunno gratuito della 3ª pretura di Napoli, applicato a quella di Esperia, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Esperia, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Romano Salvatore, alunno gratuito della pretura urbana di Firenze, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura urbana di Firenze, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Muller Enrico, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Clerici Giulio, alunno gratuito della 2ª pretura di Ancona, applicato a quella di Camerino, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Camerino, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Morando Luca, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Genova, è nominato alunno di 3ª classe del tribunale civile e penale di Genova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Tropeano Attilio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Monteleone, applicato a quello di Palmi, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Palmi, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Gimigliano Eugenio, alunno gratuito della pretura di Palmi, applicato al tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Galeazzi Pirro, alunno gratuito della pretura di Terni, applicato a quella di Castiglione del Lago, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Castiglione del Lago, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Mantovani Umberto, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Mantova, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Mantova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Bonetti Ferruccio, alunno gratuito della pretura di Treviglio, applicato al tribunale civile e penale di Mantova, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Mantova, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Kirchmayr Carlo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Roma, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Picco Carlo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Roma, è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° settembre 1901.

Con decreti Ministeriali del 4 ottobre 1901:

Giovanelli Giuseppe, alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Roma, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Sassoferrato, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Avitabile Daniele, alunno di 1ª classe nella Corte di appello di Roma, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti con l'annua indennità di lire 300, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Postiglione, con l'annuo stipendio di lire 1300, continuando nella detta applicazione ed a percepire la stessa indennità.

Peci Carlo, alunno di 1ª classe della Corte di cassazione di Roma, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Carbonetti Alfredo, alunno di 1ª classe della Corte di cassazione di Roma, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 1300.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO – Direzione Generale del Debito Pubblico

Iª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con Reale Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	127675 / 522975	Perelli Carlo del vivente Sebastiano, domiciliato in Alessandria (Con annotazione)	Lire	35 —	Torino
»	226367	Lazzari Alessandro fu Fedele, domiciliato in Napoli (Con annotazione).	»	40 —	Napoli
»	1060002 Solo certificato di nuda proprietà	Cangiano Saverio fu Cristoforo, domiciliato in Napoli, con annotazione d'usufrutto vitalizio spettante alla signora Voria Almerinda fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli.	»	25 —	Roma
»	78992 / 474292	Fondazione di Cremona reverendo Oderico, per celebrazione di messe all'altare di Santa Maria Maddalena, nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, sotto l'amministrazione del Canonico Sacristano di detta Chiesa e del sindaco di Genova, amministratori *pro-tempore*	»	20 —	Torino
»	84921 / 480221	Come sopra.	»	5 —	»
»	632814	Cianci Giuseppe fu Michele, domiciliato in Castelgrande (Potenza)	»	40 —	Firenze
Consolidato 3 %	1715 / 25515	Legati di messe in amministrazione del Promotore arcivescovile dei legati Pii in Milano	»	6 —	Milano
Consolidato 5 %	72968 / 468268	Cappella sotto il nome di tutti i Santi di Sant'Orsola ed Undicimila Vergini, posta nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, per celebrazione di messe sotto l'amministrazione del Canonico Sacristano *pro-tempore* della stessa Chiesa	»	20 —	Torino
»	78488 / 473788	Come sopra.	»	5 —	»
»	78490 / 473790	Fondazione di Giordano Giovanni Battista per celebrazione di messe all'altare di San Giovanni Battista nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, sotto l'amministrazione del Canonico Sacrestano *pro-tempore* della Collegiata di detta Chiesa	»	5 —	»
»	72970 / 468270	Come sopra.	»	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	903271 Certificato di nuda proprietà	Felce Giovanna, vulgo Carolina, figlia di Rosa Dobolacci, minore, sotto la tutela legale della madre, domiciliata a Montecelio (Roma) con vincolo d'usufrutto fino a che la titolare non abbia raggiunto il quattordicesimo anno di età, ossia sino al 21 febbraio 1901, spettante alla detta Dobolacci Rosa fu Basilio, nubile, e la rendita medesima è vincolata per assicurare la devoluzione a Bufalieri Pietro, Giovanni Battista, Giovanni, Antonio, Paolo, Michele ed Angelo fu Vincenzo, nel caso che la titolare stessa non passasse a matrimonio o morisse senza lasciar figli legittimi e naturali, ecc.	*Lire*	70 —	Roma
»	931299	Manno Luigi fu Giuseppe, domiciliato a Spotorno (Genova)	»	150 —	»
»	960372	Come sopra	»	50 —	»
»	67866 / 463166	Fondazione di Pastorello Vincenzo fu Giovanni, per celebrazione di messe all'altare di San Giovan Battista nella Chiesa Maggiore di Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro-tempore* della Chiesa medesima.	»	5 —	Torino
Debito ex-Pontificio 1860-61	701	Chiesa di Santa Maria del Monte in Monte San Pietro Morico, Archidiocesi di Fermo	»	5 —	Roma
Consolidato 5 %	67872 / 463172	Fondazione di Arbaseto Giovanni per celebrazione di messe alla cappella di San Giovanni Battista nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro-tempore* della Chiesa medesima	»	5 —	Torino
»	821054 Solo certificato di proprietà	Figli nati e nascituri da Bianchi Pietro-Angelo fu Pietro, domiciliato in Vobarno (Brescia) curatelati dall'avvocato Francesco Tomacelli con annotazione d'usufrutto spettante congiuntamente al sopradetto Pietro-Angelo Bianchi ed a Cecilia Bianchi sua sorella di Vobarno.	»	170 —	Roma
»	1042661 Solo certificato di proprietà	Casalegno Cesare fu Pietro, domiciliato in Torino, con vincolo d'usufrutto spettante a Casalegno Natalina fu Giuseppe, vedova di Pietro Casalegno in soddisfazione di parte della quota ad essa spettante sull'eredità intestata dal nominato suo marito	»	390 —	»
»	12380 / 358890	Rava Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Caltanissetta	»	60 —	Palermo
»	31234 / 214174 Solo certificato di proprietà	Durini Saverio fu Gennaro, con annotazione d'usufrutto a favore di Turco Raffaele fu Filippo, domiciliato in Napoli	»	60 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	131109 / 314049 Solo certificato di proprietà	Durini Saverio fu Gennaro, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto a favore di Turco Raffaele fu Filippo, vita sua durante	Lire	5 —	Napoli
»	47232 / 230172 Solo certificato di proprietà	Durino Saverio fu Gennaro, con vincolo d'usufrutto a favore di Fabozzi Antonio di Francesco, sua vita durante, domiciliato in Napoli	»	20 —	»
»	148754 / 331694 Solo certificato di proprietà	Durino Saverio fu Gennaro, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto a favore di Fabozzi Antonio di Francesco, sua vita durante, domiciliato in Napoli.	»	5 —	»
»	6452 / 85862 Assegno provv.	Parrocchia sotto il titolo dell'Assunzione di Maria Vergine in Casalcermelli (Parrocchia d'Alessandria)	»	1 —	Torino
Consolidato 4,50 %	42498	Istituto omeopatico italiano di Torino (Con annotazione)	»	993 —	Roma
Consolidato 5 %	690625	Fabbriceria della Chiesa arcipretale di San Lorenzo Martire in Mestre (Venezia)	»	150 —	»
»	9806 Certificato di proprietà	Amministrazione del Fondo per il Culto (con avvertenza ed annotazione d'usufrutto vitalizio a favore del sacerdote don Carlo Scaramucci)	»	75 —	Firenze
»	556211 Certificato di usufrutto	Cappellania della Beata Vergine di Monte Carmelo nella Chiesa Collegiata di San Giovanni Battista di Norcia (Perugia) con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Scaramucci sacerdote Giovanni Carlo	»	25 —	»
»	791922	Parrocchia di Santa Dorotea in Roma (Con annotazione)	»	3000 —	Roma
»	1241488	Fusco Francesco fu Luigi, domiciliato a Forino (Avellino) (Con annotazione)	»	150 —	»

Roma, addì 8 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 novembre, in lire 102,40.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

20 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,23 3/4	100,23 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,94 1/8	109,81 5/8
	4 % *netto*	101,84 1/8	99,84 1/8
	3 % *lordo*	63,81	62,61

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Diritto internazionale nella R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 16 marzo 1902.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno mandarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 6 novembre 1901.

Il Ministro
N. NASI.

3.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei deputati d'Ungheria, discutendosi l'indirizzo di risposta al discorso del Trono, il ministro presidente, sig. C. Szell, parlando, fra altro, della triplice alleanza, dichiarò che questa è salda ed utile perchè garantisce ai tre Stati collegati una tale sicurezza quale nessun'altra alleanza potrebbe loro offrire.

« Il carattere della triplice, aggiunse il ministro, è tale che può appoggiarvisi perfino l'Inghilterra, mentre, d'altro canto, l'Austria-Ungheria può procedere in perfetto accordo anche con la Russia, per quanto riguarda la penisola balcanica. La triplice è la tutela della pace mondiale ».

***

L'*Agenzia Reuter*, di Londra, ha da Pekino, in data 18 novembre:

« Lo Tsung-li-Yamen ricevette un telegramma in cui è detto che il principe Cing è partito, ieri, da Kai-fang-fu per Pekino, con l'incarico di stipulare la convenzione per la Manciuria.

Il telegramma lascia, però, ancora sussistere il dubbio se l'Imperatrice Reggente approvi integralmente le condizioni poste dalla Russia, oppure se essa desideri ancora quelle modificazioni sulle quali insistette fino a poco tempo fa e precisamente riguardo al termine entro cui dovrebbe seguire il ritiro delle truppe russe, e riguardo alla forza dei distaccamenti di guardia per le ferrovie.

Sull'Imperatrice esercitano pressioni, da una parte il Giappone ed i Viceré delle provincie meridionali e dall'altra la Russia. È però possibile che le istruzioni impartite al principe Cing vengano modificate anche prima che esso arrivi a Pechino. Fra i funzionari chinesi ed alle Legazioni estere non si dubita punto che finiranno col trionfare le pretese della Russia.

***

Il *Lokalanzeiger*, di Berlino, pubblica il resoconto di un'intervista che ebbe un suo redattore col rappresentante del Transwaal, dott. Leyds.

Questi disse che, secondo l'opinione prevalente nei circoli boeri, la guerra durerà ancora degli anni, perchè i Boeri insistono sulla condizione che venga riconosciuta la loro piena indipendenza. Coloro che combattono ancora sono risoluti a resistere fino alla fine. Essi sono più forti di prima, dacchè gli irresoluti hanno abbandonato le loro file, e le crudeltà commesse dagli Inglesi hanno rafforzato il loro proposito di resistere fino agli estremi.

Il dott. Leyds non crede ad un intervento e neppure si lusinga che venga accolta dal Tribunale arbitrale dell'Aja la domanda dei delegati boeri invocante l'arbitrato.

***

In un banchetto, dato alla Camera di commercio di Nuova-York, il segretario di Stato, Hay, ha pronunziato un discorso.

Egli disse che gli Stati-Uniti sono, innanzi tutto, una nazione amante della pace, e che si preoccupa sopra tutto del commercio e dell'industria. Perciò furono esaminati i trattati di reciprocità, che attendono l'approvazione del Senato.

Hay soggiunse che il cavo telegrafico dell'Oceano Pacifico ed il canale interoceanico sono destinati all'uso di tutte le nazioni, ma resteranno di esclusiva proprietà degli Stati-Uniti e sotto il loro controllo diretto.

Concluse con l'affermare che gli Stati-Uniti non abbandoneranno mai il loro diritto, ma che neanche violeranno mai quello degli altri.

Il discorso di Hay fu vivamente applaudito.

***

Sulla situazione parlamentare in Austria, scrivono da Vienna, 19 novembre, al *Piccolo:*

« Oggi, nei circoli parlamentari, la situazione è giudicata con minor pessimismo di ieri. Ora si crede che il bilancio, se non in tempo utile, pure sarà approvato abbastanza presto. Le pressioni esercitate dai Tedeschi sugli Czechi non sono rimaste senza effetto.

I delegati czechi non hanno ancora risposto, è vero; ma già si sono notati degli indizî i quali fanno supporre che il partito czeco si mostrerà più condiscendente verso i Tedeschi.

Gli Czechi risponderanno appena posdomani, dopo una conferenza in cui prepareranno la contro-dichiarazione al comunicato dei capi-club della Sinistra. Gli Czechi — così almeno si vocifera — aderiranno a chè certe proposte vengano lasciate in disparte per ora, affinchè non ne vengano inceppati soverchiamente i lavori della Camera. Mentre finora

essi facevano dipendere la loro partecipazione ai lavori parlamentari dalla immediata introduzione della lingua czeca come lingua interna d'ufficio in Boemia ed in Moravia e dall'erezione di una università a Brünn, ora essi sembrano disposti ad aspettare che siano prima sbrigati i lavori parlamentari più urgenti.

Il proclama dei capi-club di Sinistra ha incontrato l'approvazione generale; tutti i partiti si sono dichiarati pronti ad assecondare l'iniziativa per il sanamento delle condizioni parlamentari. Qualora però, contro ogni aspettativa, le difficoltà alla Camera risorgessero ed i lavori parlamentari s'incagliassero di nuovo, il Governo sarebbe fermamente risoluto a sciogliere la Camera e ad indire tosto le nuove elezioni.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 17 novembre.

Presidenza del senatore BLASERNA.

L'accademico segretario Guidi, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ferraris, Finali, Weber e dai signori Campanile, Fregni, Merlini, Strazzulla.

Il vice presidente Blaserna presenta una « Commemorazione di Angelo Messedaglia » fatta dalla Commissione per la statistica giudiziaria e notarile.

La classe accoglie la proposta del socio Luzzatti, cui si associano gli accademici Boccardo, Ferraris e Mariotti, di fare una ristampa delle opere principali del compianto presidente Messedaglia; pubblicandone in pari tempo i lavori inediti; e si dà incarico ad una Commissione di studiare le modalità relative alla proposta del socio Luzzatti e di riferirne a suo tempo all'Accademia.

Il vice presidente Blaserna comunica alla classe che la presidenza inviava al Re, in occasione del suo genetliaco, il seguente telegramma;

« A Sua Eccellenza il generale Ponzio Vaglia, ministro della Casa Reale. Capodimonte — Reale Accademia Lincei rammenta con grato animo la geniale visita ed il nobile ed elevato interessamento di Sua Maestà per gli studî A suo nome prego V. E. di voler trasmettere all'Augusto Sovrano profonde felicitazioni e caldissimi auguri per la prosperità di tutta la Reale Famiglia e per il benessere della Nazione, le cui sorti sono indissolubilmente legate alla gloriosa Casa di Savoia ».

A questo telegramma il Ministro della R. Casa rispondeva nel seguente modo:

« I nobili ricordi e gli elevati sentimenti che ella esprimeva a S. M. il Re pel suo genetlico, orecarono particolare gradimento all'Augusto Sovrano, il quale ringrazia cordialmente cotesto insigne Istituto e gli rinnova l'assicurazione della speciale sua benevolenza ».

Il socio Luzzatti espone i pregi di un'opera notevole di un giovane valoroso, il dott. Gino Arias, intitolata: « Trattati commerciali della Repubblica di Firenze ». Ne ragiona a fondo, mettendo in rilievo il carattere scientifico di questo lavoro, fonte di utili e fecondi paragoni colle odierne controversie doganali e coll'economia dei trasporti.

Le lotte economiche delle antiche Repubbliche, lumeggiate dall'Arias, dànno ragioni di paci e di guerre, che altrimenti sarebbero incomprensibili. Il Luzzatti esamina il valore tecnico di alcuni di questi trattati.

Il socio Mariotti presenta il volume 2° dell'opera: « Vicende politiche dell'Asia dall'Ellesponto all'Indo » di Vincenzo Masi, e ne accenna l'alta importanza.

Il socio Carle, a nome del socio Villari, fa omaggio del 3° volume dell'opera del prof. S. Juffrida: « Nuovo corso di pedagogia elementare ».

Il socio Tommasini presenta la pubblicazione intitolata: « L'Albania » del prof. Galanti, e ne parla.

Il socio Balzani offre l'opera: « Antonii Bargensis Chronicon Montis Oliveti (1313-1450) » pubblicata da P. M. Lugano.

Il corrispondente Canonico fa omaggio del lavoro del sig. Billia: « Carità e giustizia ».

Il vice presidente Blaserna, a nome del socio Cerruti, presenta le due pubblicazioni dell'ing. G. Cadolini, aventi per titolo: « Il bonificamento dell'Agro romano — L'Acquelotto delle Puglie. »

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti.

1. Lanciani — « Sulla scoperta dell'ara antichissima di Saturno negli scavi del Foro ».

2. Sogliano — « Di un nuovo orientamento da dare agli scavi di Pompei ».

3. « Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di ottobre ».

4. Ciamician — « Sulla polimerizzazione di alcune cloroanidridi inorganiche del prof. Oddo ».

5. Nasini e Anderlini — « Esperienze col tubo caldo freddo al forno elettrico ».

6. Oddo e Mameli — « Sulla reazione di Kolba per la formazione degli ossiacidi aromatici in presenza di solventi indifferenti ». Pres. dal socio Paternò.

La coltivazione del riso in Italia

Sebbene in questi ultimi anni la coltivazione del riso in Italia sia andata man mano restringendosi, pure il nostro paese tiene, in Europa, ancora il primato nella produzione di questo importante cereale.

Attualmente la superficie a riso può ritenersi — così il Niccoli — limitata a circa 170,000 ett. e la produzione a ett. 6,500,000 (hl. 35 circa per ettaro); mentre nel quinquennio 1870-1874 la superficie media coltivata a riso si riteneva essere di hl. 232,000, e la produzione annua di hl. 98,000,000 (hl. 42 circa per ettaro).

Cause principali del restringimento di questa coltivazione sono la concorrenza dei risi esteri, l'aumento della mano d'opera e la diminuita produzione unitaria, in parte dovuta alla minore fertilità dei terreni, depauperati dal soverchio insistere nella coltura del riso ed in parte al maggior infierire di malattie crittogamiche, fra cui primeggia il brusone.

Fa d'uopo, per altro, avvertire che il restringimento di questa coltura e la diminuzione del prodotto unitario si ebbe — salvo qualche rara eccezione — specie laddove predominano le risaie stabili (Reggio Emilia, Modena, Venezia ecc.), la cui produzione media è discesa a 19-20 hl. di risone per ettaro

Per contro nel novarese ed in altre località, ove le risaie sono quasi tutte da vicenda o si ricorre a buone concimazioni, la produzione media si mantiene nei vecchi limiti di 40-42 hl. di risone per ettaro.

* * *

La coltivazione del riso nella nostra penisola è — si può dire — limitata all'Alta Italia ed estesa in modo speciale nei tre circondari di Novara, Vercelli e Mortara. I due primi producono da soli quasi l'intera quantità di riso assegnata al Piemonte ed in media circa il 40 0/0 della produzione totale del Regno.

Viene dopo la Lombardia, dove la produzione del riso è particolarmente estesa nel circondario di Mortara.

Le provincie del Veneto e dell'Emilia hanno estensioni relativamente piccole di risaie, la maggior parte delle quali sono *da valle.*

In Toscana si ha qualche risaia nei dintorni di Viareggio con una produzione annua complessiva di pochi migliaia di ettolitri.

Piccole estensioni di terreno coltivato a riso trovansi pure in provincia di Napoli fra Castellammare di Stabia e Torre Annunziata nella bassa valle del Crati (Cosenza) ed in alcuni punti della Sicilia (Provincie di Catania e Siracusa).

Nel seguente prospetto è riassunta la produzione risicola nel quinquennio 1895-99 per ciascuna delle regioni italiane.

REGIONI del Regno	1895	1896	1897	1898	1899
	hl.	hl.	hl.	hl.	hl.
Piemonte . . .	2.340.600	1.466.600	2.363.000	1.926.000	2.350.000
Lombardia . . .	2.808.300	1.554.600	3.032.000	3.164.000	3.110.000
Veneto	465.700	377.000	447.000	646.000	662.000
Emilia	345.800	322.600	545.000	402.000	488.000
Toscana	8.300	9.500	9.500	10.500	7.800
Merid. Mediter.	800	1.000	500	500	700
Sicilia	25.300	29.700	33.000	31.000	35.500
TOTALE . .	5.993.700	3.761.000	6.430.000	6.180.000	6,650.000

***

Buona parte del riso prodotto in Italia viene destinato all'esportazione, la quale si dirige specialmente verso l'Austria-Ungheria, l'Argentina, l'Uruguay, la Svizzera, la Francia, la Turchia Asiatica ed Europea, la Grecia, ecc.

L'importazione, specie dei risi greggi che in passato aveva una certa importanza è andata mano mano decrescendo, in guisa che nella decorsa annata fu appena di quintali 120.

Limitatissima è pure l'importazione dei risi lavorati.

Nel seguente prospetto è riassunto il nostro commercio risicolo di esportazione e di importazione nell'ultimo dodicennio.

Commercio italiano del riso.

Anni	IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE	
	riso con lolla e semi lavorato	riso lavorato	riso con lolla e semi lavorato	riso lavorato
	Q.	Q.	Q.	Q.
1890	111.550	290	90.620	74.920
1891	144.130	9,260	139.610	277.450
1892	3.920	1,230	132.750	273.230
1893	540	100	123.930	316.990
1894	120	60	95.800	347.300
1895	590	60	132.270	561.710
1896	3.470	11.750	106.090	286.290
1897	68.890	48.550	105.360	204.040
1898	—	230	165.580	336.450
1899	2.390	50	156.730	331.430
1900	120	50	98.330	364.990
1901 (1)	—	70	72.830	261.880

(1) Dal 1° gennaio al 31 agosto.

Del riso che rimane in Italia la maggior parte è consumata nel settentrione: nella media e bassa Italia esso non entra che in via secondaria nell'alimentazione dell'uomo.

***

Queste, a grandi linee e per sommi capi, le condizioni economico-agrarie della risicoltura in Italia; le quali potranno venire assai migliorate colla risoluzione dei gravi problemi tecnici ed economici inerenti alla coltivazione del riso. Alcune di tali questioni vennero affrontate e largamente discusse nel prossimo Congresso risicolo che ebbe luogo a Novara e non invano, poichè la nota competenza dei relatori dà il massimo affidamento ai voti emessi ed a quelli che verranno discussi al Congresso di Mortara.

(*Economia rurale*).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Notizie dalle provincie recano che ieri il genetliaco di S. M. la Regina Madre fu festeggiato ovunque con luminarie, salve di artiglieria, opere di beneficenza, banchetti e riunioni pubbliche e private. All'Augusta Signora pervennero ieri, a Stupinigi, numerosissimi telegrammi di felicitazioni sì dall'interno che dall'estero.

Al telegramma di felicitazioni del Sindaco di Roma, S. M. la Regina Madre così rispose:

« Principe Colonna — Sindaco di Roma.

Sono sensibilissima agli augurî ch'ella Mi porge in nome di Roma, e dal profondo del cuore, che memore e grato esulta del rinnovato affetto, invio per mezzo di lei a cotesta devota cittadinanza grazie riconoscenti.

MARGHERITA ».

S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto, stamane, ritorno in Roma; ricevuto dai personaggi della Real Casa si è recato con essi alla Reggia.

Alla tomba del Re martire. — Ieri gli alunni e le alunne dell'educatorio « Emanuele Ruspoli », condotti dal direttore, Coronato Lombardi, e dalle maestre, si recarono a deporre una corona sulla tomba di Umberto I.

Alla cerimonia, riuscita commovente per il contegno raccolto dei bambini, presenziava il comm. Ponzio-Vaglia.

La corona, piccola, di rose metalliche, venne presa in consegna dal veterano di servizio, capitano Fabbri conte Francesco.

In memoria di Re Umberto. — A Catanzaro, ieri, per iniziativa della Società *Umberto I*, venne inaugurato al Cimitero un monumento al compianto Re Umberto.

Pronunziarono discorsi il prof. Bona, il Generale comandante la Divisione, il Vescovo ed il presidente della Società.

S. E. il cav. Saracco, Presidente del Senato, proveniente da Acqui, è giunto, stamane, in Roma.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica il 29 corrente per deliberare sui consorzi esattoriali.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per la sera del 25 corrente.

All'ordine del giorno sono segnati parecchi affari, fra cui:

— Concessione di un loculo al Verano per deporvi la salma dell'ex consigliere ed assessore comunale Giuseppe Mazzoni.

— Concorso pecuniario per l'erezione in Firenze di un monumento ai caduti di Mentana.

— Accettazione di doni pervenuti al Comune a forma dell'articolo 126, n. 3, del testo unico della legge comunale e provinciale.

— Denominazione di vie della città.

— Riforma dello statuto organico dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

— Statuto organico del pio legato « Guido Di Besenzio ».

— Schema di Regolamento per la concessione dell'ingresso gratuito agli studenti di arti ed archeologia nei Musei, Gallerie e Monumenti del Comune di Roma.

— Costituzione del consorzio permanente per la manutenzione della via dei Monti Parioli.

— Riforma dello statuto organico dell'Ospizio di S. Margherita e della Pia Società di riabilitazione in Roma.

— Provvedimenti relativi alla concessione dell'acqua Vergine.

All'Associazione della stampa. — Ieri sera un pubblico numeroso ed eletto affollava le sale della nostra Associazione della stampa per ascoltare la conferenza dello scrittore ed esploratore francese sig. Hugues Les Roux, sul tema *Dal Mar Rosso al Nilo Azzurro*.

Fra gl'intervenuti notavansi le LL. EE. il Ministro degli Affari Esteri, on. Prinetti, il Governatore dell'Eritrea, on. Martini, i ministri del Belgio, di Svezia, del Brasile, i segretari delle Ambasciate di Francia, Germania, Inghilterra e Turchia, il maggiore Ciccodicola, rappresentante del Re presso il Negus, i membri inglesi per la conferenza per le frontiere del Sudan e molti altri personaggi italiani e stranieri.

Numerose le signore in eleganti toelette.

Il sig. Les Roux venne presentato, con poche parole, all'uditorio dall'on. Luzzatti, presidente dell'Associazione. Egli si guadagnò subito, con la sua parola calda, simpatica e chiara, l'attenzione e le approvazioni dell'uditorio, nell'esposizione del suo viaggio, che illustrata da bellissime proiezioni, riuscì oltre ogni dire interessante.

In fine egli rammentò con parole commosse il compianto Bòttego, e ringraziò gl'intervenuti.

Il pubblico elettissimo applaudì frequentemente e calorosamente l'oratore, e coronò il fine del suo dire con una vera ovazione.

Per il contratto giornalistico. — Nei giorni di domani e posdomani si terrà presso l'Associazione della stampa, qui in Roma, un convegno dei delegati delle Associazioni consorelle per esaminare un'ultima volta (prima di farlo presentare alla Camera dei deputati) il progetto riguardante il contratto di lavoro giornalistico, già discusso dai giornalisti romani nello scorso maggio.

In queste riunioni si esaminerà anche il progetto di una lotteria o prestito a premî a beneficio di un'erigenda Cassa nazionale per la invalidità e la vecchiaia degli scrittori di giornali.

Esposizione artistica italiana a Pietroburgo. — Come già dicemmo nei passati giorni, il 15 febbraio dell'anno venturo si aprirà a Pietroburgo la II Esposizione italiana di pittura, scultura ed arti applicate, sotto la presidenza onoraria dell'ambasciatore del R. Governo.

Per l'ammissione delle opere degli artisti della regione romana, è costituito in Roma un giurì composto dei professori: Prosperi, presidente, Valles, Joris, Corelli, Petiti, Ferrari, Maccagnani, Biondi, Zocchi, Rosso, Gui e Piacentini.

Il giudizio della giurìa avrà luogo dal giorno 10 al 14 dicembre venturo.

Per i pacchi postali diretti in Turchia. — L'Amministrazione postale ottomana ha ammesso i suoi ufizi al servizio dei pacchi ordinari e con valore dichiarato nei rapporti con l'estero, riservando a sè stessa le domande di retrocessione e di cambiamento d'indirizzo, da inviarsi perciò alla Direzione generale delle poste e dei telegrafi in Costantinopoli.

Beneficenza. — Sabato scorso è morto in Torino il comm. Francesco Morales, uomo benefico e generoso, che della larga sua agiatezza seppe sempre nobilmente usare in favore dei poveri di Torino e di altri paesi.

Egli nel suo testamento ha lasciato per circa due milioni ai varî istituti di beneficenza di Torino, fra cui notasi il lascito alla Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo) del palazzo situato sull'angolo delle vie Milano e S. Domenico, del valore di oltre un milione, colla raccomandazione all'amministrazione del Cottolengo di destinarne la metà a beneficio dell'Ospizio dei cronici di Giaveno.

Domenica gli si fecero solenni funerali.

Il movimento nel porto di Genova durante il mese di ottobre 1901. — Il totale generale degli arrivi a vapore ed a vela, dai porti d'Italia e dall'estero, ascese, nel decorso ottobre, al numero di 519 navi, stazzanti tonn. 457,419, contro 577 navi e 416,368 tonn. nel corrispondente mese dell'anno precedente.

Il totale delle partenze fu di 542 navi e 483,801 tonn. nel 1901, contro 574 navi e 424,911 tonn. nel 1900.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Marco Minghetti*, della N. G. I., con a bordo truppe italiane reduci dalla China, partì da Hong-Kong per Bombay; il piroscafo *Sicilia*, della C. A. A., da Gibilterra proseguì per Genova, il piroscafo *Fürst von Bismarck*, della stessa Compagnia, giunse a New-York, ed il piroscafo *Antonina*, della Veloce, da Montevideo partì per Genova. Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., da Genova partì per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 20. — Oggi i rappresentanti delle quattro grandi Potenze tennero una riunione per esaminare la parte delle domande del Principe Giorgio, che ad essa si riferisce.

BUDAPEST, 20. — La Camera dei Magnati ha approvato ad unanimità l'Indirizzo di risposta al discorso della Corona.

VIENNA, 20. — La *Wiener Abendpost* annunzia che il Presidente del Consiglio, dott. de Koerber, ha diretta al barone Pirquet, presidente del gruppo austriaco dell'Unione interparlamentare per le Corti Arbitrali internazionali, una lettera con la quale lo assicura che il Governo s'interessa vivissimamente agli sforzi fatti dall'Unione, saluta con la più viva soddisfazione la riunione della prossima Conferenza a Vienna e comunica che il Governo accorderà 40,000 corone per coprire le spese della conferenza stessa.

ATENE, 21. — I giornali *Asty* ed *Akropolis*, avendo fatto l'apologia di una traduzione degli Evangeli in greco moderno, provocarono vivo malcontento fra gli studenti.

La questione venne sottoposta al Santo Sinodo, il quale interdisse la traduzione.

Tuttavia gli studenti vollero fare dimostrazioni ostili ai giornali *Asty* ed *Akropolis*.

Intervenne la forza pubblica che represse i disordini. Vi furono 20 soldati ed alcuni borghesi feriti.

Gli studenti si sono adunati nell'Università, tenendo un'attitudine minacciosa.

WASHINGTON, 21. — Un dispaccio da Colon annunzia che i liberali sorpresero iersera Colon, e se ne impadronirono. Vi sono dodici morti tra i quali il Prefetto e tredici feriti.

La cannoniera degli Stati-Uniti *Machias* sbarcò cento soldati, ed occupò il bastione della ferrovia.

Il capitano della corazzata *Jowa* ricevette ordine di fare uno sbarco, se occorresse.

L'AJA, 21. — Il Consiglio d'amministrazione della Corte Arbitrale si dichiarò incompetente a soddisfare le domande dei Boeri, per un intervento nell'Africa del Sud.

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Montevideo che sono stati presi accordi definitivi in vista delle elezioni dalle quali si prevede che la situazione della Camera rimarrà invariata. La situazione politica è chiarita.

CAIRO, 21. — La peste bubbonica è scomparsa dall'Egitto.

SANTIAGO (Chili), 21. — Le truppe della Repubblica Argentina sarebbero penetrate nel territorio cileno.

BATH, 21. — Sir H. Campbell-Bannermann pronunciò un discorso.

Egli biasimò la crudeltà e l'ipocrisia dell'Inghilterra riguardo ai Boeri. Si dichiarò fiero della grandezza dell'Inghilterra ed affermò che i liberali sono pronti a difendere gl'interessi dell'Impero, ma non crede alla lunga durata nè ai vantaggi di un Impero di filibustieri.

L'oratore si difese dall'accusa di essere un piccolo inglese. Affermò essere soltanto partigiano delle vecchie regole inglesi nel senso della rettitudine e della libertà. Soggiunse essere desiderio dei liberali che il loro paese sia grande; ma essi credono che il mezzo migliore per raggiungere il loro ideale non sia l'impadronirsi dei territorî degli altri popoli, nè di profondere milioni in imprese destinate a fallire.

LISBONA, 21. — Sedici monaci, sbarcati da un piroscafo francese, furono accolti a sassate dalla plebe e dovettero nuovamente imbarcarsi.

MADRID, 21. — Mentre i soldati della caserma di artiglieria di La Corogna erano intenti a vuotare cartuccie, avvenne un'esplosione.

Vi sono 3 morti e 17 feriti gravemente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Ossearvtorio del Collegio Romano
del 20 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,5.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	quasi sereno.
Termometro centigrado	Massimo 14°,0.
	Minimo 5°,0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 20 novembre 1901.

In Europa: pressione massima di 775 ancora sul golfo di Guascogna, alta sui Balcani a 768; minima a 731 sui golfi di Riga e di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario all'estremo S, leggermente salito sulla costa Sicula-Jonica, disceso altrove fino a 6 mm. sull'alto Veneto; temperatura quasi ovunque diminuita; venti forti settentrionali sull'Italia meridionale e sul medio Adriatico con mare agitato; nebbie in Val Padana.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso o nebbioso sull'alta Italia e Sardegna, vario al Centro, quasi ovunque sereno altrove; venti settentrionali moderati o forti al S e isole, deboli altrove; mare mosso nell'Adriatico e intorno alle isole.

Barometro: massimo a 766 all'estremo NW, minimo a 763 sul-l'Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali a N intorno a ponente sulla Sardegna e versante Tirrenico, varî altrove; cielo nuvoloso sull'Italia superiore, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 20 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^1/_2$ coperto	calmo	16 8	7 8
Genova	coperto	calmo	15 6	10 5
Massa Carrara	$^1/_4$ coperto	calmo	13 0	6 5
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	9 3	0 3
Torino	nebbioso	—	4 9	0 8
Alessandria	coperto	—	7 3	3 8
Novara	nebbioso	—	8 3	1 8
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	10 2	— 2 5
Pavia	nebbioso	—	9 6	3 9
Milano	nebbioso	—	9 2	2 9
Sondrio	coperto	—	10 0	2 3
Bergamo	nebbioso	—	8 2	3 0
Brescia	nebbioso	—	10 0	3 0
Cremona	nebbioso	—	5 5	0 6
Mantova	nebbioso	—	9 8	4 0
Verona	nebbioso	—	9 8	2 3
Belluno	coperto	—	7 7	1 8
Udine	$^3/_4$ coperto	—	9 4	2 8
Treviso	nebbioso	—	10 0	2 6
Venezia	nebbioso	calmo	9 7	5 0
Padova	coperto	—	9 1	3 7
Rovigo	nebbioso	—	13 0	2 8
Piacenza	nebbioso	—	9 2	4 2
Parma	coperto	—	10 8	5 3
Reggio Emilia	$^3/_4$ coperto	—	10 5	6 8
Modena	$^3/_4$ coperto	—	10 6	3 2
Ferrara	nebbioso	—	8 9	4 9
Bologna	$^1/_2$ coperto	—	9 8	5 8
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	13 4	2 6
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	10 6	6 0
Pesaro	$^1/_2$ coperto	mosso	12 1	2 8
Ancona	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	8 0	3 2
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	9 9	6 3
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	4 8
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	10 2	4 2
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	7 0	3 5
Lucca	coperto	—	13 4	4 3
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	15 6	3 4
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	14 5	6 0
Firenze	sereno	—	13 3	3 1
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	12 3	2 0
Siena	sereno	—	12 1	5 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^1/_2$ coperto	—	14 9	5 0
Teramo	sereno	—	12 3	3 5
Chieti	$^3/_4$ coperto	—	13 8	4 0
Aquila	$^1/_2$ coperto	—	10 2	0 0
Agnone	sereno	—	8 3	2 2
Foggia	sereno	—	12 5	8 0
Bari	$^1/_2$ coperto	mosso	13 6	7 7
Lecce	sereno	—	16 8	9 8
Caserta	sereno	—	14 1	6 5
Napoli	sereno	calmo	16 6	8 0
Benevento	sereno	—	12 5	3 0
Avellino	sereno	—	11 1	5 9
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	5 9	1 7
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	6 1	2 6
Cosenza	sereno	—	14 0	4 0
Tiriolo	sereno	—	15 4	6 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	18 2	13 2
Trapani	$^1/_2$ coperto	mosso	20 2	16 3
Palermo	$^1/_4$ coperto	mosso	18 9	7 1
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	calmo	19 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	20 0	10 0
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	17 0	13 3
Catania	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	22 8	11 0
Siracusa	$^1/_4$ coperto	mosso	18 8	11 4
Cagliari	$^1/_2$ coperto	mosso	16 2	7 3
Sassari	coperto	—	14 8	8 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*